



I radicali sono decisi: avvieranno la procedura per attivare un referendum popolare per permettere l'elezione diretta del difensore civico. Lo ha ribadito l'esponente del partito, Pietro Pipi, durante un confronto con il sindaco, Ettore Romoli e con il consigliere del Forum per Gorizia, Andrea Bellavite. Pipi ha ricordato che i radicali hanno avviato questa battaglia in quanto

In alto mare la nomina del difensore civico

Radicali per il referendum, sindaco contrario e l'opposizione vuole cambiare lo statuto

Romoli e Bellavite hanno discusso con i radicali

ritengono che il difensore civico, «per il quale il Comune paga 3 mila euro al mese», non debba essere nominato dalla maggioranza che governa la città in quel momento, «indipendentemente dal suo colore politico», in quanto il suo ruolo di difensore dei cittadini contro il Comune

«rischia di subire inevitabili condizionamenti». Il sindaco Romoli ha sottolineato che «al momento l'elezione diretta del difensore civico non è possibile perché lo statuto comunale non lo prevede, ma, approvando l'impostazione dei radicali, il Comune ha cercato comunque di dare a tutti i

cittadini la possibilità di candidarsi a questa carica con la presentazione di un curriculum, anche se, in ogni caso, la scelta sarà del consiglio comunale». Solo che questa procedura si è incagliata, in quanto, come ha spiegato il consigliere Bellavite, «ci sono diverse interpretazioni giuridiche

sulle modalità di presentazione di queste candidature». Alla fine, si sono delineate le tre posizioni, quella dei radicali con il referendum, quella della maggioranza e del sindaco, che intendono andare avanti con l'elezione in consiglio del difensore civico e quella di

parte dell'opposizione, «che - ha precisato Bellavite - ritiene invece che tutto debba essere azzerato per modificare lo statuto e consentire così una semplificazione della procedura per la partecipazione dei cittadini». Bellavite ha anche parlato di un'altra parte dell'opposizione che starebbe cercando un accordo con la maggioranza sul nome di Marino Marin. (p.a.)

Bilancio positivo a otto giorni dalla partenza delle vendite scontate. Vincenti le manifestazioni collaterali

Stagione dei saldi a gonfie vele

Commercianti soddisfatti: ora va bene, usciamo da mesi di crisi

Nonostante le frequenti promozioni e offerte dei grandi centri commerciali, i saldi mantengono il loro fascino. A una settimana dall'inizio delle svendite estive, il bilancio degli esercenti goriziani è positivo, come dimostrato anche dall'animazione nei negozi. Se per i consumatori i prezzi ridotti sono l'occasione per fare acquisti senza incorrere in salassi, per i commercianti più che mai si sono rivelati una boccata d'ossigeno dopo una stagione poco produttiva.

reso la città piacevole, senza esagerazioni. L'impressione è stata di vedere Gorizia più animata non solo del normale, ma anche delle altre sera-

cio non è un segreto, né è un problema che riguarda solo Gorizia, per cui piangersi addosso non serve a nessuno. Animare la città è stato utile per dare impulso agli affari, del resto ne sono convinti tutti coloro che hanno dato

avvio ai saldi tenendo i negozi aperti ben oltre il normale orario di lavoro».

Dopo aver fatto il punto della situazione ed essere giunti alla conclusione dell'effetto positivo dei saldi, i commercianti guardano avanti, tanto che si stanno organizzando per le iniziative in programma a dicembre.

«Abbiamo capito che la strada da seguire è quella intrapresa, e se l'effetto è quello a cui stiamo assistendo ripeteremo l'esperienza. Stiamo già lavorando sulla fine

te analoghe, quindi in un certo senso si può parlare di segnali che fanno ben sperare. Il momento tutt'altro che facile attraversato dal commer-

L'INIZIATIVA

Acli, gita in Cadore a Ferragosto

Clienci all'uscita da un negozio

«L'andamento dei saldi è finora positivo, i commercianti con cui ho parlato sono soddisfatti per l'afflusso di clientela. Usciamo da una situazione pesante durata mesi, per cui le svendite non solo rappresentano una boccata d'ossigeno, ma ci danno anche la carica», rimarca Gianluca Madriz, capo mandamento dell'Ascom di Gorizia. Del resto basta dare un'occhiata alle attività commerciali del centro per cogliere un movimento insolito, a dimostrazione che i prezzi scontati sono sempre in grado di esercitare una certa capacità d'attrazione.

Senza dubbio a far decollare le svendite è stata la giornata di avvio, culminata in una serata caratterizzata dai negozi aperti fino alle 23 e da una

«La strada da seguire è quella intrapresa e se l'effetto è quello cui stiamo assistendo ripeteremo l'esperienza. Stiamo già lavorando sul periodo natalizio»



L'avvio della stagione dei saldi ha rappresentato una boccata d'ossigeno per i commercianti

LA CURIOSITÀ

Pochi i goriziani con il nuovo iPhone



Il nuovissimo iPhone 3G

Pochissimi i pezzi disponibili, così come i goriziani fortunati che si sono potuti crogiolare nell'acquisto dell'ultima meraviglia di casa Apple: il nuovo iPhone 3G. E se in città non si sono potute ammirare le code interminabili e i capannelli di curiosi che hanno invaso le strade nel giorno del debutto mondiale dell'ultima

creatura di Steve Jobs, è perché i goriziani hanno preferito prenotarlo con largo anticipo pur di non rischiare di vedersi rispediti a casa a mani vuote.

Ai punti vendita Tim e Vodafone l'onore, ma anche l'onere, di prendere parte all'evento che l'11 luglio ha segnato, in ben 22 paesi, l'inizio dell'era iPhone».

«non è un telefono, ma un dispositivo multimediale, uno strumento di interfaccia e accesso al mondo di Internet e a tutte le sue risorse».

Una ventina le prenotazioni presso il Punto Vodafone e il Centro Tim del capoluogo isontino dove, nonostante la scarsità del numero dei pezzi, si è comunque formata una piccola folla di curiosi, ansiosi di vedere all'azione e di stringere nelle proprie mani, o meglio, di sfiorare con le proprie dita il touch screen del tanto agognato melafonino.

«Come già per l'iPod, la capillare e intelligente campagna pubblicitaria ideata dalla Apple ha saputo creare una grande attesa intorno all'iPhone e la scelta di

Soltanto una ventina le prenotazioni nei centri di telefonia

IN AEROPORTO

Trattore distrutto dal fuoco



Intervento urgente, ieri mattina, per i vigili del fuoco del comando provinciale di via Paolo Diacono. a

re hanno cominciato a svilupparsi le fiamme, probabilmente, come si diceva, a causa del surriscaldamento